

Lc 8,19-21

¹⁹E andarono da lui la madre e i suoi fratelli, ma non potevano avvicinarlo a causa della folla. ²⁰Gli fecero sapere: "Tua madre e i tuoi fratelli stanno fuori e desiderano vederti". ²¹Ma egli rispose loro: "Mia madre e miei fratelli sono questi: coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica".

Lectio- meditatio

La narrazione ha un suo movimento “drammatico”: la madre e i fratelli, la folla, gli emissari, la risposta di Gesù. Un mondo si muove... ma alla fine si infrange contro il potere della parola del Cristo che si afferma.

Gesù si svincola dai legami parentali. Non è figlio e non è fratello a partire da altri, ma è lui che stabilisce il grado di prossimità con gli altri e i criteri. Siamo di fronte a una presa di posizione sconvolgente.

Solo Dio ora può rivendicare un legame con il suo Figlio.

La persona che aderisce al Signore entra nel mondo di Dio, nella vita divina e vive ormai una libertà che trascende i legami di questo mondo. Emerge la singolarità assoluta della persona e il suo potere veramente personale: se l'uomo unisce il suo cuore e lega la sua vita a Dio si aprono a lui orizzonti completamente nuovi di libertà e di azione.

Solo in questo legame che la Parola veicola le persone possono “vederci” per quello che più profondamente siamo...: *desiderano vederti*.